



RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2025

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL COMITATO DI BACINO**
(art. 151, D.lgs 267 del 18 agosto 2000)

1. Premessa
2. Il conto del bilancio
3. Il conto economico ed il conto del patrimonio
4. Le altre informazioni richieste dall'art. 11, comma 6, del Dlgs 118/2011

Premessa

L'Ente "Consiglio di Bacino Venezia Ambiente" è stato istituito per effetto della *CONVENZIONE* per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia".

L'operatività economico-finanziaria dell'Ente si è avviata con decorrenza 1° maggio 2015, all'atto del subentro nei rapporti giuridici dell'A.A.T.O. Venezia Ambiente in liquidazione, con trasferimento oggetto di apposito Atto ricognitivo in data 27 aprile 2015, nella forma della scrittura privata autenticata dal Notaio Gasparotti di Venezia (registrato al n. 4575 del 5.5.2015).

L'Ente Consiglio di Bacino Venezia Ambiente può essere assimilato, ai fini della redazione del bilancio e della relativa normativa applicabile, alla categoria degli Enti strumentali di Enti locali, in quanto ricorrono per esso i requisiti dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 ove applicati al complesso dei 45 Comuni partecipanti all'Ente, tra cui in particolare:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali,

Ai fini del comma 3 dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011, l'Ente Consiglio di Bacino Venezia Ambiente rientra nella tipologia di cui al punto h) "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Si segnala infine che, dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono intervenuti fatti di rilievo atti ad incidere significativamente sulla rappresentazione dei dati esposti nel Rendiconto.

2. Il conto del bilancio

In quanto Ente strumentale in contabilità finanziaria il Consiglio di Bacino rientra nella categoria delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, tenute ad adottare a partire dall'esercizio 2016 gli schemi di bilancio di cui all'art.11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, sia per il Bilancio preventivo che per il Rendiconto consuntivo.

Ai sensi dell'art. 228 del TUEL, la dimostrazione dei risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio del bilancio triennale di previsione è affidata al Conto del Bilancio, documento essenziale del Rendiconto.

Tale documento, dopo aver evidenziato le somme accertate per ciascuna tipologia di entrata e le somme impegnate per ciascun programma di spesa, distintamente per residui e competenza, si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2022 RIFERIMENTI NORMATIVI

In relazione a quanto previsto dall'art. 11 c. 1 e 4 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, dall'art. 151 c.6 e dall'art. 231 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e dal vigente Regolamento di Contabilità, il Comitato di Bacino predispone e presenta all'esame ed

approvazione dell'Assemblea di Bacino il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023, corredato della presente "Relazione al rendiconto della gestione".

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale. In altre parole si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto è allegata una relazione della Comitato di Bacino sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)
Allegato 4/1 punto 13.10 al D.Lgs 118/2011

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Si dà atto che:

- il tesoriere, l'economista, gli agenti contabili e i consegnatari di beni hanno regolarmente depositato i propri rendiconti ai sensi degli art. 226 e 233 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- si rileva che i prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al rendiconto e contenuti i valori cumulati dell'esercizio 2023 e il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere.
- dalle attestazioni rese dal Direttore e agli atti dell'ufficio Ragioneria non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso.

CONTABILITÀ FINANZIARIA: il ruolo fondamentale della contabilità finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

CONTABILITÀ ECONOMICA:

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

A tale riguardo è necessario evidenziare che il gestionale in uso ha manifestato difficoltà nella trasposizione dei dati come successivamente esplicitato.

CONTABILITÀ PATRIMONIALE:

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Le principali attività svolte nel corso del 2025 ed i loro riflessi in termini finanziari sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento. Analogamente a quanto riferito per la contabilità economica a tale riguardo si sono manifestate difficoltà di traslocazione di trasferimento dei dati nel gestionale in uso come successivamente esplicitato.

INQUADRAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL CONTESTO LEGISLATIVO

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha proceduto, con Deliberazione n. 19 dell'Assemblea di Bacino nella seduta del 17 dicembre 2024, all'approvazione del "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027" redatto secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.p.c.m. 28.12.2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2025 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

a) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2025. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2025 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, e non sono state vincolate nell'avanzo di amministrazione somme per i crediti dubbi in quanto tutti riferiti a crediti verso pubbliche amministrazioni o controllate.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

Tra prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "**principali voci del conto del bilancio**".

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Utilizzo Avanzo di Amministrazione

Va qui rilevato che, nel corso del 2025, è stato applicato al bilancio di previsione A.A. per complessivi € 344.000,00 come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata:	€. 0,00
- Quota destinata ad investimenti:	€. 9.000,00
- Quota accantonata:	€. 0,00
- Quota confluita nei fondi liberi:	€. 335.000,00

Per € 9.000,00 sono stati destinati in fase di approvazione del bilancio con applicazione dell'avanzo presunto e sono stati destinati a spese in conto capitale

Si dà atto che con delibera n. 9 del 23.05.2025, in coerenza, con il proprio ruolo istituzionale e in attuazione di quanto previsto dal Piano delle Attività 2025-2027, variazione per parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024 accertato per complessivi € 335.000,00 destinando € 315.000,00 al finanziamento di spese correnti e € 20.000,00 al finanziamento di spese in conto capitale, rendendo disponibili le risorse finanziarie necessarie nel bilancio previsionale dell'Ente per il triennio 2025-2027

Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.Lgs. 267/2000 è stata effettuata con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 13 del 20 giugno 2025.

Nel corso dell'esercizio 2025 non è stato necessario riconoscere debiti fuori bilancio e non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto.

Riaccertamento ordinario Residui

Si dà atto che con Deliberazione del Comitato di Bacino n. 02 del 27 febbraio 2026 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31.12.2025 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31.12.2025, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	€.	0,00	
- Fondo anticipazioni liquidità	€.	0,00	
- Fondo perdite società partecipate	€.	0,00	
- Fondo contenzioso	€.	0,00	
- Altri accantonamenti	€.	0,00	
-di cui Altri accantonamenti	€.	0,00	
-di cui Fondo di garanzia debiti commerciali			€ 0,00

Parte vincolata:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€.	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€.	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	750.000,00
- Altri vincoli	€.	0,00

Parte destinata agli investimenti:

- Totale parte destinata agli investimenti	€.	35.000,00
--------------------------------------------	----	-----------

In relazione alla composizione dei vincoli a valere sull'avanzo, si rimanda alla situazione finale risultante dopo il riaccertamento ordinario dei residui a cui va sommata la situazione al 27.02.2026 aggiornata con le movimentazioni fatte nel corso del 2026 di cui ai punti seguenti effettuate ai fini della predisposizione del rendiconto 2025.

Risultati della Gestione

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2025 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito.

Risultati della Gestione

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2025 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito:

Relazione Conto Consuntivo 2025

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.517.851,57
Utilizzo avanzo di amministrazione	344.000,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	39.731,08	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	84.000,00	
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	691.633,60	813.558,40
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	0,28	0,28
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Totale entrate finali	691.633,88	813.558,68
Titolo 6 - Accensione di prestiti		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	114.814,00	176.360,80
Totale entrate dell'esercizio	806.447,88	989.919,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.274.178,96	2.507.771,05
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	1.274.178,96	2.507.771,05

Relazione Conto Consuntivo 2025

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 - Spese correnti	653.460,17	727.437,68
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	164.031,66	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.259,64	6.969,64
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	34.000,00	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
<i>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie</i>		
Totale spese finali	901.751,47	734.407,32
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	114.814,00	127.185,46
Totale spese dell'esercizio	1.016.565,47	861.592,78
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.016.565,47	861.592,78
AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	257.613,49	1.646.178,27
TOTALE A PAREGGIO	1.274.178,96	2.507.771,05

Risultato di Amministrazione

Il risultato di amministrazione, come definito dall'allegato a) al D.lgs. 181/2011 è il seguente:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2025)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2025				1.517.851,57
RISCOSSIONI	(+)	463.936,03	525.983,45	989.919,48
PAGAMENTI	(-)	223.137,94	638.454,84	861.592,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			1.646.178,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			1.646.178,27
RESIDUI ATTIVI	(+)	121.629,56	280.464,43	402.093,99
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	594.803,29	180.078,97	774.882,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			164.031,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			34.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			1.075.358,34

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2025 va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	14.000,00
Totale parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	600.000,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata(C)	600.000,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	20.000,00
Totale parte disponibile(E=A-B-C-D)	441.358,34
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2025 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

a) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2025. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2025 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi per l'importo indicato nel prospetto di dettaglio "**Determinazione FCDE al 31.12.2025 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione**", inserito nella presente relazione.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

Tra prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "**principali voci del conto del bilancio**".

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Utilizzo Avanzo di Amministrazione

Va qui rilevato che, nel corso del 2025, è stato applicato al bilancio di previsione A.A. per complessivi euro 344.000,00 come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata: €. 0,00
- Quota destinata ad investimenti: €. 35.000,00
- Quota accantonata: €. 0,00
- Quota confluita nei fondi liberi: €. 315,0000

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Risultato della gestione corrente (<i>Entrata Tit. 1,2,3 - Spesa Tit. 1</i>)	38.173,71
Risultato della gestione investimenti (<i>Entrata Tit. 4 - Spesa Tit. 2</i>)	-50.259,64
Risultato della gestione di movimento di fondi (<i>Entrata Tit. 5,6,7 - Spesa Tit. 3,4,5</i>)	0,00
Risultato della gestione conto terzi (<i>Entrata Tit. 9 - Spesa Tit. 7</i>)	0,00
Risultato della gestione di competenza	-12.085,93

Analisi Servizi per conto di terzi

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese per conto di terzi e partite di giro.

Entrate Titolo 9

	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	117.600,00	86.234,59	31.365,41
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	29.000,00	28.579,41	420,59
Totale	146.600,00	114.814,00	31.786,00

Spese Titolo 7

	Previsioni definitive	Impegni	Minori spese
Spese per conto terzi e partite di giro	146.600,00	114.814,00	31.786,00
Totale	146.600,00	114.814,00	31.786,00

Analisi del risultato disponibile e quota parte accantonata a FCDE

Anche per il 2025 non è stato accantonato nessun fondo rischi crediti di dubbia esigibilità.

Analisi della gestione finanziaria di competenza

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2025 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

Totale accertamenti	(+)	€ 806.447,88
Totale impegni	(-)	€ 818.533,81
Differenza tra accertamenti e impegni		€ -12.085,93
FPV corrente	(+)	€ 39.731,08
FPV capitale	(+)	€ 84.000,00
FPV inc. att. Fin	(+)	€ 0,00
A.A.	(+)	€ 344.000,00
FPV spese	(-)	€ 198.031,66
Saldo gestione competenza		€ 257.613,49

Equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente è specificato nel prospetto "verifica equilibri" di seguito riportato.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.

b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale è specificato nel prospetto che segue.

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2025)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	315.000,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	39.731,08
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	691.633,88 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	653.460,17 4.385,90
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	164.031,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)	0,00

Relazione Conto Consuntivo 2025

obbligazionari		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		228.873,13
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		228.873,13
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		228.873,13
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	29.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	84.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00

Relazione Conto Consuntivo 2025

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	50.259,64
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	34.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		28.740,36
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		28.740,36
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		28.740,36
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00

Relazione Conto Consuntivo 2025

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00

W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		257.613,49
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		257.613,49
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		257.613,49

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		228.873,13
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	310.614,10
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-81.740,97

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Variazioni di bilancio eseguite

Nel corso dell'esercizio 2025, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2025 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2025:
Variazioni di competenza del Comitato di Bacino:

Org.	Numero	Data	Oggetto
CdB	3	28/02/2025	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili
CdB	3	28/02/2025	Variazione di Cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011
CdB	15	20/11/2025	Nomina delegazione trattante e welfare integrativo -Adeguamento stanziamenti
CdB	18	20/11/2025	variazione compensativa tra macro aggregati
CdB	2	27/02/2026	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili

Variazioni di competenza dell'Assemblea di Bacino

Org.	Numero	Data	Oggetto
AdB	9	23/05/2025	Variazione per applicazione dell'avanzo

Si dà atto di aver proceduto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio con la Deliberazione Con delibera di Assemblea n.13 del 20 giugno 2025.

Sono state adottate con determina dirigenziale alcune variazioni di bilancio ai sensi art.175 comma 5-quater e precisamente le seguenti:

Org.	Numero	Data	Oggetto
DT	24	04/06/2025	variazione compensativa tra capitoli dello stesso macro aggregato
DT	27	30/06/2025	adeguamento partite di giro per servizio conto terzi
DT	28	22/07/2025	adeguamento partite di giro per servizio conto terzi
DT	31	19/09/2025	variazione compensativa tra capitoli dello stesso macro -aggregato
DT	33	30/09/2025	adeguamento partite di giro
DT	35	31/10/2025	variazione compensativa tra capitoli dello stesso macro -aggregato e adeguamento partite di giro30/09/2025
DT	36	31/10/2025	adeguamento partite di giro
D1	40	31/12/2025	compensazione tra capitoli dello stesso macroaggregato

Sulle variazioni di bilancio di Comitato o di Assemblea è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti.

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio precedente, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	€.	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	€.	0,00
- Fondo perdite società partecipate	€.	0,00
- Fondo contenzioso	€.	0,00
- Altri accantonamenti	€	14.000,00
- di cui Altri accantonamenti	€.	0,00
- di cui Fondo di garanzia debiti commerciali	€.	0,00

Parte vincolata:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€.	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€.	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	750.000,00
- Altri vincoli	€.	0,00

Parte destinata agli investimenti:

- Totale parte destinata agli investimenti	€.	35.000,00
--------------------------------------------	----	-----------

Analisi gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e debitamente parificato da questa amministrazione.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 1 GENNAIO 2025	-	-	1.517.851,57
RISCOSSIONI (-)	463.936,03	525.983,45	989.919,48
PAGAMENTI (+)	223.137,94	638.454,84	861.592,78
	DIFFERENZA		1.646.178,27
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)	0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	1.646.178,27

Situazione vincoli di cassa al 31 Dicembre 2025 di cui all'art. 209, comma 3, del DLgs 267/2000

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	1.646.178,27
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025 (a)	0,00
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON INTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2025 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025 (a) + (b)	0,00

e) ANALISI GESTIONE RESIDUI E LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHE' SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI

Analisi gestione residui

Si riepiloga l'analisi della gestione dei residui al 31/12/2025 nella tabella riportata di seguito:

Residui	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasn. correnti	0,00	0,00	0,00	15.790,00	13.976,80	279.831,20	309.598,00
Titolo III Ent. Extratrib.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	79.687,50	0,00	79.687,50
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Ent. per conto terzi e partite di giro	136,62	2.791,28	0,00	1.182,61	8.064,75	633,23	12.808,49
Totale Residui Attivi	136,62	2.791,28	0,00	16.972,61	101.729,05	280.464,43	402.093,99
Titolo I - Spese	39.251,00	11.733,60	254.659	28.918,3	99.885,60	121.522,80	555.971,25

Relazione Conto Consuntivo 2025

correnti			,88	7			
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	16.982,40	133.687,50	50.000,00	200.669,90
Titolo III - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Usc. per conto terzi e partite giro	0,00	0,00	0,00	5.385,00	4.299,94	8.556,17	18.241,11
Totale Residui Passivi	39.251,00	11.733,60	254.659,88	51.285,77	237.873,04	180.078,97	774.882,26

I residui passivi con anzianità superiore a cinque anni sono riferiti a quasi esclusivamente a trasferimenti correnti verso i Comuni partecipanti per la realizzazione di progetti in campo ambientale, in attesa di rendicontazione.

3. Il conto economico ed il conto del patrimonio

Conto Economico

Dall'analisi del Conto Economico si evidenziano, tra i componenti positivi della gestione, proventi da trasferimenti e contributi per € 691.633,60 corrisposti direttamente dai comuni in regime tributario e da Veritas S.p.A. per i comuni in tariffazione puntuale corrispettiva.

Tra i componenti negativi della gestione si evidenziano prestazioni di servizi per € 260.525,10 riferiti a consulenze ed iniziative del bacino, in continuità con il 2024, canoni per l'utilizzo di beni di terzi per 23.905,20, in diminuzione rispetto al 2024, rappresentato principalmente dal canone per l'utilizzo degli spazi adibiti ad uso ufficio, e infine spese per il personale per € 266.851,99, in aumento per gli adeguamenti contrattuali e l'aumento del salario accessorio delle dipendenti. Il totale dei componenti negativi risulta pari ad € **581.067,77**.

Si precisa che a seguito della messa a punto dell'inventario con il supporto del consulente, si rilevano ammortamenti per complessivi € **19.474,34**, in prevalenza da immobilizzazioni immateriali.

Dalle risultanze di quanto sopra riportato il risultato operativo è positivo e pari ad € **110.565,83**

Nella gestione straordinaria si rilevano proventi per € **150.569,57** dovuti ad economie su impegni assunti ed oneri per € **16.705,69**, legati a minori entrate rispetto a quelle accertate, in corrispondenza alle economie di spesa.

A fronte di ciò emerge un risultato dell'esercizio positivo pari ad € **224.293,37**.

Stato patrimoniale

Si evidenzia un attivo circolante per € 2.048.272,26 costituito in modo significativo dalle disponibilità liquide per € 1.646.178,27 rappresentate dal conto di tesoreria e da crediti per trasferimenti e contributi per complessivi € 402.093,99 ritenuti interamente esigibili. Il totale delle immobilizzazioni immateriali e materiali è pari a € 53.972,63 e rappresenta sostanzialmente le dotazioni tecniche e informatiche necessarie al funzionamento dell'ente, di cui € 38.962,54 di immobilizzazioni immateriali.

Il totale dell'attivo risulta pari ad € 2.102.244,89.

Dall'esame dello stato patrimoniale passivo risulta un patrimonio netto pari a € 1.405.278,51 costituito da fondo di dotazione e riserve e risultati economici dell'esercizio 2025 e precedenti. Nel passivo dello stato patrimoniale si evidenziano le principali voci del debito complessivo pari a pari a € 678.097,20. L'ammontare prevalente dei debiti è rappresentato da debiti per trasferimenti e contributi ai comuni per € 342.163,10, riferiti al finanziamento di attività sul territorio sempre nel campo della gestione dei rifiuti, anche attraverso iniziative di tutela e salvaguardia del territorio e del contrasto agli abbandoni. Le risorse vengono erogate sulla base di specifici requisiti previsti dai rispettivi bandi di adesione rivolti ai comuni partecipanti al Bacino, e tali risorse vengono corrisposte su presentazione di specifiche e puntuali rendicontazioni pertanto, risultano ancora non liquidati in considerazione dei tempi necessari al completamento delle attività e della loro puntuale rendicontazione.

Altri debiti per € 42.053,26 sono rappresentati da importi dovuti a soggetti diversi tra cui debiti tributari e previdenziali ed anche fornitori.

Il totale del passivo e netto risulta pari ad € 2.102.244,89.

Le altre informazioni richieste dall'art. 11, comma 6, del Dlgs 118/2011

In merito ai contributi agli investimenti PNRR pari a € 796.875,00, **MTE11A_0000550** presentata dal Comune di Mira su delega del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è stata oggetto di rettifica ai sensi del **D.D. MASE n. 53 del 14/03/2024**. Tale decreto ha modificato la denominazione del soggetto destinatario, che è divenuto appunto il Consiglio di Bacino, confermando il finanziamento complessivo.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria delle somme, si specifica che una quota pari a € **79.687,50** è stata mantenuta nella competenza dell'esercizio 2024. Tale importo, pur non essendo stato oggetto di richiesta di erogazione, è da considerarsi formalmente **esigibile già dal 2024**, anno di concessione del contributo.

Per quanto riguarda invece la somma residua pari a € 717.187,50 accertata e impegnata in competenza 2025, in fase di dei residui non sussistendo i presupposti di esigibilità entro la chiusura dell'esercizio 2025, si è proceduto con Deliberazione del Comitato di Bacino n. 02 del 27 febbraio 2026 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, e quindi alla modifica della esigibilità sia delle somme accertate che delle somme impegnate, in conformità ai principi contabili, è stata modificata l'esigibilità sia dell'accertamento (**€ 717.187,50**) che dell'impegno (**€ 717.187,50**). L'operazione è avvenuta tramite lo **spostamento diretto delle poste contabili** all'esercizio successivo, senza la necessità di costituire il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Ricorso ad anticipazione di Tesoreria

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente non prevede il ricorso ad anticipazione di Tesoreria. I depositi sul conto di Tesoreria non hanno fatto maturare, comunque, interessi attivi annui essendo i conti gestiti in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia.

Oneri per strumenti finanziari

Si dà atto che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2025 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Fondo di riserva

Nel Corso del 2025 non sono stati effettuati prelievi dal Fondo di Riserva.

Partecipazioni detenute

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente non detiene partecipazioni in società o altri enti.

Parifica debiti e crediti con i propri comuni partecipanti

Si dà atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti partecipanti, e si è provveduto nel mese di marzo all'invio delle certificazioni asseverate dal Revisore a ciascun Comune partecipante e ai soggetti gestori del Servizio Rifiuti.

Elenco beni patrimonio immobiliare

Si dà atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio immobiliare del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è contenuto nell'inventario dei beni, gestito con sistema integrato al sistema di contabilità.

Monitoraggio e Rispetto dei Limiti di Spesa per il Personale (Art. 1, comma 562, Legge n. 296/2006)

Si attesta che la spesa per il personale 2025 è pari a **€ 281.203,00** nel pieno rispetto dei limiti di spesa per il personale, in conformità con la normativa vigente per gli Enti non sottoposti al Patto di Stabilità. Il limite di riferimento è stato rideterminato attraverso una puntuale attività di revisione e analisi delle risultanze contabili, dei disciplinari d'incarico e degli atti di impegno.

Nello specifico, sulla base delle verifiche condotte a partire dal 2017 e dei successivi approfondimenti istruttori, il limite di spesa invalicabile — calcolato sulla base dell'annualità 2009 — è fissato in € 308.477,00. Tale annualità è stata assunta come parametro di riferimento in quanto rappresenta il primo esercizio in cui i costi del personale dell'ex AATO Venezia Ambiente si sono manifestati interamente su base annua, a seguito delle assunzioni perfezionate nel secondo semestre del 2008.

Ai fini della verifica del rispetto del limite del 2009, la spesa prevista è stata depurata dei soli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali successivi (CCNL 2016-2018, 2019-2021 e 2022-2024), come illustrato nella tabella seguente:

Tabella di Sintesi e Verifica del Limite di Spesa

Descrizione	2025
A) Spesa prevista complessiva (inclusi buoni pasto e trasferte)	€ 302.708
B) Oneri esclusi (Adegamenti contrattuali CCNL 2016-2018, 2019-2021 e 2022-2024)	- € 21.505
Spesa rilevante ai fini del limite (A - B)	€ 281.203
LIMITE DI RIFERIMENTO (Anno 2009)	€ 308.477
Margine di rispetto (Risparmio)	€ 27.274

Tempestività dei pagamenti

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	-11
<i>Tempi medi pagamento fatture</i>	19

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta a 0.

<i>Stock del debito residuo al 31.12.</i>	00,00
-------------------------------------------	-------

Non risultano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.